

Numero
310

cl

0

Bellinzona
25 gennaio 2023

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Commissione della scienza,
dell'educazione e della cultura del
Consiglio degli Stati (CSEC-S)

e-mail: vernehmlassungen@sbfi.admin.ch

Modifica dell'ordinanza sulla cinematografia (OCin) e nuova ordinanza sulla quota per i film europei e sugli investimenti nel cinema svizzero (OQIC): consultazione dei Cantoni

Signor presidente, Signore e signori commissari,
vi ringraziamo per averci dato l'opportunità di esprimerci in merito alla revisione parziale dell'OCin e alla nuova OQIC, elaborate a seguito della modifica della Legge sul cinema (LCin) adottata tramite votazione popolare del 15 maggio 2022.

Le ordinanze in questione regolamentano la registrazione e la contabilizzazione delle spese delle imprese di distribuzione e di proiezione, la redazione delle valutazioni periodiche e le eccezioni agli obblighi di investimento nel cinema svizzero. La revisione parziale dell'OCin è determinata dalla ridefinizione dell'obbligo di notifica per le società di proiezione e di distribuzione; le disposizioni esecutive legate a queste modifiche sono rette, per contro, dalla nuova OQIC.

Analogamente ad altri Paesi in Europa, mediante l'adozione delle ordinanze in oggetto le piattaforme streaming quali Netflix, Amazon Prime e Disney+ saranno obbligatoriamente tenute ad investire nella creazione cinematografica svizzera.

Accogliamo sostanzialmente con favore le modifiche introdotte tramite la revisione parziale dell'OCin e la nuova OQIC. A questo proposito, ci permettiamo di richiamare alcune indicazioni di rilievo, condivise dalla Conferenza dei delegati cantonali agli affari culturali (CDAC).

Modifica dell'OCin

- Secondo il rapporto esplicativo, ai sensi degli artt. 15 e 16a i dati forniti dalle imprese di proiezione e di distribuzione sarebbero ritenuti sufficienti per eseguire future statistiche in ambito cinematografico. Si ritiene che queste statistiche dovrebbero invece prendere in considerazione anche le offerte di servizi streaming.

- All'art. 18 cpv. 1-2 sono state precisate ed aggiornate le disposizioni relative all'organizzazione della Commissione federale del cinema (CFC). Tramite la riduzione dei suoi membri da 15 a 7 essa è formata ora essenzialmente da esperti del settore cinematografico. Si osserva con rammarico l'esclusione dalla CFC di una rappresentanza permanente dei Cantoni e delle diverse regioni linguistiche del Paese.

Nuova OQIC

- All'art. 2 si menzionano i film sperimentali quali meritevoli di sostegno, categoria che finora non era stata sostenuta finanziariamente dall'Ufficio federale della cultura (UFC).

Di conseguenza, si ritiene doveroso che le relative direttive dell'UFC prendano in considerazione questa categoria. In alternativa, si propone di escludere i film sperimentali dalle tipologie di produzione reputate degne di sostegno finanziario secondo quanto indicato all'art. 2.

- Nella formulazione attuale stabilita dall'ordinanza, i film su commissione e i film istituzionali di carattere non pubblicitario sarebbero ulteriormente sovvenzionabili. Si ritiene invece che solo le produzioni con un comprovato valore culturale dovrebbero essere sostenute finanziariamente.

- Secondo quanto indicato all'art. 3 la categoria di servizi di diffusione televisiva comprenderebbe anche i programmi in differita. Ai sensi dell'art. 4 cpv. 2 lett. b) le offerte in differita quali Wilmaa e Zattoo sarebbero invece escluse. Non è chiaro il motivo di tale esenzione.

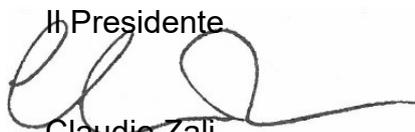
- Prendendo in considerazione la durata minima di 60 minuti stabilita all'art. 6, molte produzioni sarebbero inoltre escluse dalla quota di film europei a beneficio di sostegno finanziario. I criteri di ammissibilità specificati inoltre all'art.11 escludono infatti un gran numero di progetti sostenuti da altri servizi di promozione riconosciuti in Svizzera.

- Come precisato all'art. 16, si ritiene opportuno garantire un sostegno finanziario ai servizi di promozione riconosciuti in Svizzera; ciò concerne in particolare le fondazioni private, le quali non dispongono di rimedi giuridici, se non la possibilità di rivolgersi all'autorità di vigilanza sulle fondazioni.

Tenuto conto dei punti di attenzione indicati sopra, accogliamo con favore la revisione parziale dell'OCin e l'introduzione della nuova OQIC, nella convinzione che esse contribuiranno a ridefinire l'obbligo di notifica per le statistiche sul cinema svizzero, nonché a garantire un crescente e concreto investimento nella creazione cinematografica svizzera.

Vogliate gradire, signor presidente, signore e signori commissari, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Claudio Zali

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

Copia a:

- Consiglio di Stato (decs-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in internet